

2011-04-01 --> **AGROALIMENTARE**

## Piante e celle solari si contendono l'energia



La puntata di Agricoltura News di domani, 2 aprile, tratterà il tema – delicato in questo momento – del fotovoltaico. In particolare, verrà esaminato il tema dell'installazione di impianti fotovoltaici in campo agricolo, e sulle serre in particolare, molto problematico se si tiene conto che le celle fotovoltaiche e le piante entrano in concorrenza per la medesima fonte di

energia: la luce. Per tale ragione, è possibile affermare che realizzare serre fotovoltaiche è tecnicamente possibile e relativamente semplice dal punto di vista costruttivo; al contrario, realizzare serre fotovoltaiche in grado di offrire, oltre alla produzione elettrica, anche una produzione agricola, è tutt'altro che semplice. La proiezione dell'ombra della pannellatura fotovoltaica sul suolo, la quantità di radiazione fotosinteticamente attiva presente all'interno della struttura, la progettazione di apprestamenti protetti capaci di garantire una flessibilità sufficiente a permettere cambi di destinazione culturale in relazione al mutamento delle necessità del mercato sono fattori che influenzano fortemente la progettazione di una serra fotovoltaica. Dal 2005, il CeRSAA della Camera di commercio di Savona ha partecipato al collaudo di diverse tipologie di materiali e prodotti fotovoltaici, sviluppando un lavoro di indagine sui limiti e i problemi che anche il solo parziale oscuramento delle falde del tetto delle serre produce sulle colture. Attualmente mancano, infatti, dati circa la quantità e la qualità della luce necessaria e sufficiente a consentire la produzione di specie da ornamento, frutticole, o orticole. Con il cofinanziamento della Regione Liguria, del MIPAAF, della Camera di Commercio di Savona, dell'Unione Europea (Life+ Sunflow er) e di alcune Industrie del settore, si è cercato di proporre soluzioni al problema dell'approvvigionamento e dell'efficienza energetica nelle produzioni florovivaistiche italiane mediante l'installazione di sistemi fotovoltaici sulle serre. Nella puntata di sabato viene, quindi, tracciato il panorama dei materiali e delle soluzioni impiantistiche che meglio interpretano, in questo momento, la convivenza tra produzione elettrica e produzione agricola, spaziando dal silicio ad alcuni materiali amorfi, quali il CIS e il CIGS. Anche la scelta delle colture è importante per garantire il reddito dell'imprenditore agricolo in maniera credibile: a titolo di esempio se, infatti, la produzione di funghi coltivati potrebbe apparire una soluzione logica per ambienti molto ombreggiati, è anche vero che in tutta Europa sono poche decine gli ettari di coltivazione di questo prodotto; raddoppiare o triplicare queste superfici potrebbe essere fonte di gravi cambiamenti nel prezzo di mercato e di problemi di commercializzazione.

Tagliando la radiazione totale entrante in una serra di una quota non superiore al 20-30% è ancora possibile realizzare una serra di coltivazione "flessibile", ovvero capace di dare origine a numerosi prodotti floricoli e orticoli, diversi per esigenze di luce e di temperatura. Al contrario, la coltivazione in un ambiente almeno parzialmente ombreggiato incrementa le infezioni di alcuni parassiti, tra cui gli agenti di mal bianco e i marciumi causati da Botrytis cinerea.

Dal punto di vista dell'incremento della PLV (Produzione Lorda Vendibile) agricola, il risultato ottenuto con il contributo del fotovoltaico appare molto interessante, anche se è necessario valutare tale incremento alla luce dei costi di acquisto, installazione e allaccio alla rete dell'impianto.

Dall'insieme di tali considerazioni emerge che, a fronte di vantaggi economici potenzialmente interessanti derivanti dalla realizzazione di serre fotovoltaiche "a duplice attitudine", è necessaria un'attenta progettazione che tenga conto dei dati di collaudo delle serre, della densità e della disposizione delle celle fotovoltaiche e della loro interferenza con le aperture di ventilazione, in caso, soprattutto, di impianti di serre molto estesi. Appare necessario raccogliere i dati disponibili in letteratura circa le richieste di luce delle specie coltivabili sotto serra e produrle di nuovi, quando assenti, o non certificati. Infine, è necessario non affidarsi soltanto a modelli simulatori per il calcolo a terra delle ombre proiettate da coperture parzialmente opache alla luce, realizzando anche simulatori in campo, capaci di fornire dati realistici. In questa direzione si sta muovendo il CeRSAA, per soddisfare le richieste crescenti del settore delle colture protette e dei gruppi finanziari che, prima di concedere prestiti e finanziare opere onerose, vogliono affiancare al progetto ingegneristico della serra anche piani agronomici credibili e duraturi.

2013-08-03

**CAMERE DI COMMERCIO**

L'informazione camerale prosegue su Twitter



2013-08-03

**CAMERE DI COMMERCIO**

Bando della Camera per le Reti di impresa



2013-08-03

**FINANZA E CREDITO**

Sostegni al credito per nuovi imprenditori



2013-08-03

**AGROALIMENTARE**

Formazione rurale: progetti entro settembre



2013-08-03

**INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Contributi alle aziende per andare in fiera



2013-08-03

**AMBIENTE**

Due milioni di incentivi per energia rinnovabile



AGROALIMENTARE

AMBIENTE

ARTIGIANATO

CAMERE DI COMMERCIO

COMMERCIO E SERVIZI

CONGIUNTURA

CULTURA

EDILIZIA E CASA

EDITORIALI

ENTI TERRITORIALI

EVENTI

FINANZA E CREDITO

FOCUS

FONDI STRUTTURALI

FORMAZIONE

IMPRENDITORIA FEMMINILE

INDUSTRIA

INNOVAZIONE

INTERNAZIONALIZZAZIONE

ORIENTAMENTO E LAVORO

PROGRAMMAZIONE

PROGRAMMI EUROPEI

PROMOZIONE E MARKETING

REGISTRO DELLE IMPRESE

REGOLAZIONE DEL MERCATO

RESPONSABILITA' SOCIALE

SANITA'

SAVONA ECONOMICA

SCUOLA E UNIVERSITA'

STATISTICA E STUDI

TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

TURISMO

COPYRIGHT 2011  
TUTTI I DIRITTI RISERVATI



**CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA DI SAVONA**

Via Quarda Superiore, 16  
17100 Savona

REDAZIONE

Ricerca nelle new s:




Un argomento più 'leggero', non per questo meno importante è quello dell'avvicinamento dei giovanissimi al mondo del lavoro agricolo. Questo percorso è sostenuto dal CeRSAA attraverso "Agroteatro", un programma di recite teatrali ambientate nel caposerra dell'Azienda speciale, organizzato e condotto dalla Compagnia Kronoteatro, che nell'ambito di un ciclo di 6 appuntamenti vede la partecipazione di un migliaio di giovani studenti delle scuole elementari dell'area ingauna e di quelle circostanti. L'iniziativa, gradita dal giovane pubblico e dagli insegnanti, non si limita alla partecipazione allo spettacolo, ma vede anche un momento di presentazione e illustrazione delle attività che l'Azienda Speciale della Camera di commercio sviluppa per un'agricoltura più sostenibile e pulita.

[torna indietro](#)